

Modello Organizzativo della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Bari, 19 giugno 2009

L'Amministratore Unico

Gioacchino Maselli

Sommario

Premessa	3
1. Normativa di riferimento.....	4
2. Statuto sociale	5
3. Governance	6
4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01	8
5. Organigramma	9
6. Organi di Controllo	10
7. Attività affidate nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia.....	11

Premessa

Puglia Sviluppo SpA, la cui precedente denominazione era Sviluppo Italia Puglia SpA, è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia.

Fino al dicembre 2008 la società era controllata dalla Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.; la cessione della partecipazione in favore della Regione Puglia è avvenuta in ossequio alle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e della Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Nell'ambito di tale operazione di cessione è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2445 c.c. da € 6.069.959,65 a € 3.499.540,88 e quindi per complessivi € 2.570.418,77 e la distribuzione di riserve di utili per complessivi € 2.500.000. Il patrimonio netto alla data odierna, dopo le suddette operazioni e dopo la delibera di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ammonta a € 9.465.663.

Nel seguito si fornisce un riepilogo dei principali dati di bilancio al 31/12/2008:

Totale Attivo:	€ 17.784.749
Totale Immobilizzazioni:	€ 9.842.217
Patrimonio Netto:	€ 12.165.885 (1)
Utile netto:	€ 136.643
Valore della produzione:	€ 5.858.762
N. dipendenti:	63

(1) il dato comprende la quota di capitale sociale da restituire ai soci nel corso del 2009, per effetto del perfezionamento della delibera di riduzione ai sensi dell'articolo 2445 c.c.

1. Normativa di riferimento

L'operatività della società si colloca prioritariamente nel quadro normativo definito dagli articoli 2325 e seguenti del codice civile; trova applicazione la disciplina civilistica del socio unico e dell'assoggettamento all'altrui direzione e coordinamento, recepite nell'ambito dello statuto sociale.

La disciplina civilistica è integrata dalle seguenti disposizioni:

- Legge 248/2006 (cd Decreto Bersani) con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 13, in materia di esclusività dell'oggetto sociale;
- D.Lgs. 163/2006 (c.d. Codice dei contratti pubblici) per quanto concerne i contratti aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere;
- Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Infine, con lo scopo di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità e la trasparenza ai portatori di interessi istituzionali, Puglia Sviluppo ha ritenuto opportuno recepire le indicazioni del D.Lgs. 231/01 e dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso.

2. Statuto sociale

Il 29 aprile 2009 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale (**Allegato 1**) al fine di adeguare l'operatività della società alle disposizioni introdotte dall'articolo 13 della legge 248/2006 (cd decreto Bersani); l'attuale formulazione dello Statuto prevede nell'oggetto sociale la realizzazione di attività di interesse generale a supporto della Regione Puglia, la promozione, nel territorio della Regione Puglia della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti, lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio, la progettualità dello sviluppo. Le predette attività costituiscono l'oggetto statutario esclusivo della società e possono essere espletate unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia. Tuttavia, in attuazione dell'articolo 28, comma 1 D.L. 248/2007, la società può esplicare attività in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA: tali attività si estrinsecano sostanzialmente nei processi di attuazione ed assistenza tecnica in favore dei beneficiari delle misure agevolative disciplinate dal Titolo II del D.Lgs. 185/00, relative all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità. Per espressa disposizione statutaria, la società non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, né può assumere partecipazioni in società o enti, ad eccezione delle partecipazioni inerenti l'attività di assunzione di partecipazioni disciplinata dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

3. Governance

Lo Statuto prevede che la società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, secondo decisione dell'Assemblea in sede ordinaria. Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c..

Gli Amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 c.c.; in particolare, essi non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, gli amministratori devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- Attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero
- Attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività della Società, ovvero,
- Funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività della Società, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purchè le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Lo Statuto sociale pone un limite al cumulo delle cariche degli organi amministrativi investiti di particolari deleghe ai sensi dell'articolo 2381, c.2 c.c., non potendo gli stessi rivestire la carica di amministratore in più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

Con riferimento ai requisiti di onorabilità, lo Statuto espressamente prevede che non può ricoprire la carica di amministratore colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione,
 - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Alla data odierna la società è amministrata da un Amministratore Unico, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009. La scadenza del mandato è prevista con l'approvazione del bilancio al 31/12/2011.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci.

In particolare, avvalendosi di tali poteri:

- a) esprime gli indirizzi generali di gestione;
- b) approva il bilancio previsionale o budget;
- c) approva i programmi di attività che gli vengono proposti dalla Direzione e ne cura gli aspetti amministrativi;
- d) nomina, revoca e licenzia il Direttore Generale,;
- e) delibera sull'assunzione, sulle mansioni e sul licenziamento del personale dirigente;
- f) delibera su ogni altro atto attinente alla gestione e alla organizzazione della Società, che non sia riservato per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

4. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Come evidenziato nel paragrafo 1, la società ha adottato sin dall'esercizio 2004 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. Giova sottolineare che con la normativa di cui al citato Decreto 231 il legislatore italiano ha recepito varie Convenzioni internazionali anticorruzione: in particolare è stata disciplinata la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, in esecuzione della *Convenzione di Bruxelles* del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea, la *Convenzione di Bruxelles* del 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Comunità Europea che degli Stati membri, la *Convenzione OCSE* del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo della Puglia Sviluppo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato, anche con l'ausilio di primarie società del settore, sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si compone della Parte generale e della Parte speciale e soprattutto, quale elemento del sistema di controllo, del Codice Etico (tutti i predetti documenti costituiscono l'**Allegato 2** alle presenti note).

La parte speciale comprende tutte le procedure che regolano il funzionamento delle strutture aziendali di staff e di linea ed è stata elaborata a seguito del processo di mappatura delle aree a rischio (cd processo di *risk management*). Ciascuna procedura si compone di una parte descrittiva, in cui sono identificati i responsabili di processo, gli attori organizzativi coinvolti nelle procedure, i punti di attenzione ai fini 231 ed i relativi controlli preventivi e di una parte una parte elaborata in forma di flow chart.

Il Modello prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari per il mancato rispetto delle procedure adottate.

5. Organigramma

L'attuale assetto organizzativo (**Allegato 3**) risponde alle esigenze dettate dal nuovo testo di Statuto sociale e soprattutto risulta più efficiente in relazione alle attività affidate dal socio unico Regione Puglia con la Convenzione approvata dalla DGR n. 249 del 26/02/2009; esso garantisce adeguatamente la separazione dei compiti e delle responsabilità, specie in ordine al sistema dei controlli interni. A tal fine, si evidenzia che l'Area Amministrazione, Bilancio e Controlli, a cui è affidato il Servizio di Internal auditing, è inserita in staff all'Amministratore Unico ed è posta all'esterno delle strutture di linea a riporto gerarchico funzionale del Direttore Generale.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito dell'Area Amministrazione, Bilancio e Controlli, è inserito il Servizio Comunicazione Istituzionale, cui è affidato il compito di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ai sensi della vigente normativa nazionale (L. 241/90) e regionale (L.R. 15/2008).

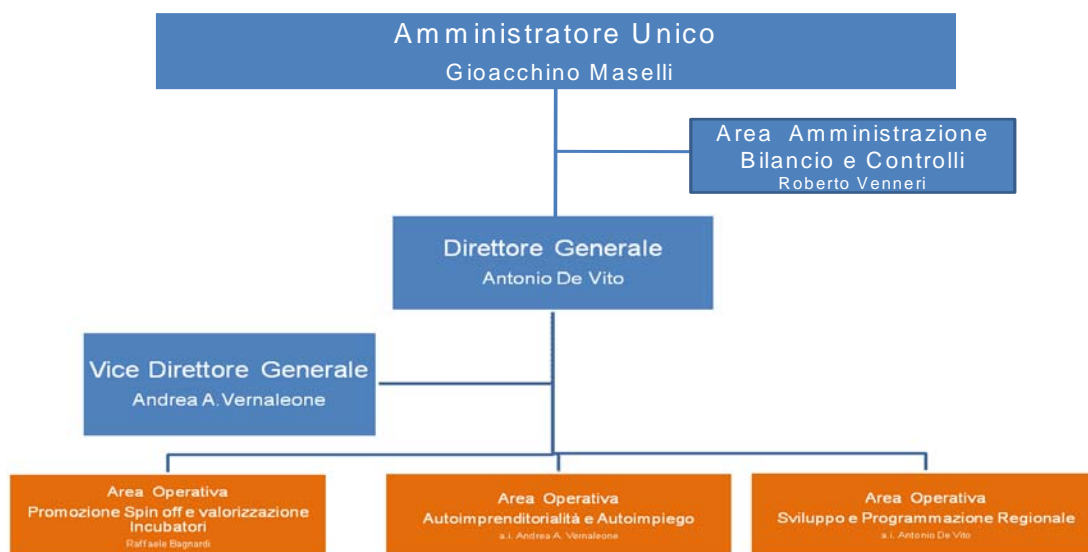
La gestione delle attività operative ed il coordinamento delle strutture aziendali è affidata al Direttore Generale, nominato con deliberazione dell'Amministratore Unico del 29/05/2009, al quale sono conferiti poteri decisionali e di rappresentanza per la gestione ordinaria della società.

Sotto la Direzione Generale, a riporto diretto gerarchico funzionale, sono poste tre Aree di linea:

- Area Operativa Promozione Spinoff e Valorizzazione Incubatori;
- Area Operativa Autoimprenditorialità e Autoimpiego;
- Area Operativa Sviluppo e Programmazione Regionale.

Le Aree Operative sono organizzate per commesse (tipicamente di costo e ricavo) e gestite secondo criteri di project management. Nell'ambito di ciascuna Area Operativa sono identificati raggruppamenti funzionali di attività, in relazione a commesse omogenee.

Il Project Manager assicura la pianificazione, realizzazione e controllo delle commesse; è responsabile del rispetto dei costi, dei tempi e della qualità nell'attuazione della commessa.



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Arch. Marina Bellini

6. Organi di Controllo

Le funzioni di controllo, modulate in relazione ai diversi riferimenti normativi, sono affidate ad organi interni ed esterni.

I controlli interni sono espletati dall'Area Amministrazione, Bilancio e Controlli, inserita in staff all'Amministratore Unico, al di fuori delle linee operative a riporto diretto gerarchico funzionale del Direttore Generale. In particolare, il Servizio Internal Auditing, inserito nell'Area Amministrazione, Bilancio e Controlli, ha le funzioni di:

- fornire supporto all'Amministratore Unico nell'elaborazione o nella modifica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche a seguito di richieste di adempimento/modifica ricevute dall'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio dei sistemi di controllo interni;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative sulla società, a richiesta dell'Amministratore Unico o dell'Organismo di Vigilanza;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale e società di revisione) ed all'Organismo di Vigilanza per l'espletamento delle loro attività.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico Regione Puglia, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita sulla società il controllo preventivo sui seguenti atti:
 - a) bilanci di previsione o budget annuale;
 - b) affidamento del servizio di tesoreria;
 - c) alienazione e acquisto di immobili.Inoltre, la Giunta regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati della società in relazione alle materie di competenza.
- il Collegio sindacale, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1) c.c. ed in particolare: vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due membri supplenti e viene nominato dall'Assemblea dei Soci.
- La società di Revisione contabile, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2009, per il triennio 2009/2011. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
 - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'Organismo di Vigilanza, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato in composizione monosoggettiva l'11 marzo 2009 con mandato triennale e risponde ai requisiti di indipendenza, continuità d'azione ed elevato profilo professionale. Al fine di poter svolgere la propria attività di controllo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori. Inoltre, ciascuna procedura adottata nell'ambito della parte speciale del Modello 231, prevede l'invio di un flusso periodico di informazioni a favore dell'Organismo, al fine di valutare la corretta applicazione delle procedure.

7. Attività affidate nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia

Con riferimento all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, allo stato, sono stati affidati alla società i seguenti compiti:

- Funzioni di Organismo Intermediario per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:
 - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - Titolo V - Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione;
 - "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione;
 - "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" - Titolo II - Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione;
 - Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati" pubblicato sul BURP n. 182 del 25/11/2008;
 - Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese operative e di nuova costituzione" pubblicato sul BURP n. 163 del 17/10/2008;
 - Regolamento regionale n. 26 del 21/11/2008 "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CEE) n. 800/2008" pubblicato sul BURP n. 182 del 25/11/2008.
- Supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:
 - monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;
 - definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

L'esecuzione interna delle summenzionate funzioni di Organismo Intermediario è disciplinata da specifiche istruzioni operative dettagliate in Manuali approvati dall'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia. Allo stato attuale sono stati approvati i manuali relativi ai primi quattro regimi di aiuto già attivati del presente paragrafo (**Allegato 4**).